

MANIFESTO

LA MUSICA DAL
VIVO IN SVIZZERA

**COME
CONSOLIDARE
LE BASI**



ALLA BASE
DELLA MUSICA
DAL VIVO IN
SVIZZERA



Il settore non lucrativo della musica contemporanea in Svizzera comprende diverse centinaia di sale da concerto, club e festival, nonché collettivi e organizzazioni indipendenti nelle quattro regioni linguistiche del paese.

Questi luoghi, festival e strutture indipendenti sono componenti essenziali della vita culturale, sociale ed economica delle loro regioni. Essi plasmano in modo duraturo le comunità locali e svolgono molteplici missioni con un forte impatto sociale. Il loro contributo va ben oltre la semplice attività culturale e genera delle importanti ricadute indirette, in particolare in termini di valore aggiunto regionale, coesione sociale, effetti educativi e rivitalizzazione dei quartieri e dei comuni. PETZI, l'associazione svizzera dei club e dei festival di musica, rappresenta oltre 200 di queste strutture chiave.

Insieme, esse difendono i valori e assumono le seguenti funzioni:

- I luoghi di musica contemporanea sono essenziali per la creazione artistica: promuovono nuovi progetti, offrono spazi di sperimentazione e fungono da trampolino di lancio per artiste e artisti emergenti.
- Le organizzazioni senza scopo di lucro e le strutture indipendenti costituiscono uno dei pilastri essenziali del settore della musica contemporanea in Svizzera.
- L'accesso alla cultura, sia nelle aree urbane sia in quelle rurali, è una priorità fondamentale, in particolare grazie a dei prezzi d'ingresso volutamente accessibili.
- Attraverso molteplici collaborazioni con partner locali (ristorazione, alberghi, servizi tecnici, grafica, stampa), queste strutture contribuiscono in modo significativo alla creazione di valore regionale e allo sviluppo turistico.
- Questi luoghi promuovono la diversità, l'uguaglianza e si impegnano attivamente contro ogni forma di discriminazione.
- Sono luoghi di incontro, scambio e apprendimento.
- Attraverso la formazione e la trasmissione di conoscenze, questo settore crea posti di lavoro, consente lo sviluppo di competenze e facilita l'accesso alle professioni culturali.

- Il volontariato e le strutture associative sono elementi centrali del settore della musica contemporanea: favoriscono la partecipazione della comunità, il coinvolgimento nei processi decisionali e inseriscono in modo duraturo questi luoghi nel cuore della società civile.

L'ecosistema della musica contemporanea si basa su una fitta rete di realtà e professioni: operatrici e operatori culturali, sale da concerto, festival, etichette discografiche, agenzie, servizi di biglietteria, personale tecnico, media, istituti di formazione e autorità pubbliche. Insieme contribuiscono alla creazione, alla diffusione e alla professionalizzazione del settore in Svizzera. Per rispondere alle attuali sfide artistiche, economiche e sociali, è essenziale mantenere un dialogo costante e una stretta collaborazione al fine di garantire un ecosistema vivace, inclusivo e sostenibile.

Questa interdipendenza costituisce anche la base di un interesse comune: garantire un accesso facilitato alla musica attuale. Per raggiungere questo obiettivo, sono indispensabili il riconoscimento e il sostegno reciproco di tutte le parti interessate.

Questo manifesto traccia il quadro della situazione ed evidenzia l'urgenza di agire.

La cultura non è un lusso: è il fondamento di una società viva, diversificata e solidale. Una scena culturale forte e dinamica ha bisogno di persone che assumano rischi e creino spazi di libertà. È giunto il momento di assumersi collettivamente questa responsabilità.

SFIDE ATTUALI
NEL SISTEMA
DELLA MUSICA
DAL VIVO IN
SVIZZERA



Le sale da concerto, i centri culturali e i festival di musica contemporanea sono spazi in cui nascono la creatività e le culture giovanili, dove si esprime la diversità e dove è possibile sperimentare. Qui trovano un palcoscenico artiste e artisti dai profili più svariati e un'infinità di persone impegnate nel settore culturale. Tuttavia, questo pilastro della cultura svizzera è indebolito.

Chi si occupa dell'organizzazione di eventi musicali deve far fronte a pressioni crescenti. Se questo ecosistema dovesse crollare, una parte essenziale della scena musicale indipendente contemporanea in Svizzera rischierebbe di scomparire. Le sfide attuali comprendono in particolare:

AUMENTO DEI COSTI FISSI

Affitti, energia, costi del personale, attrezzature tecniche e assicurazioni evolvono da anni al ritmo del mercato. I costi di produzione e i cachet aumentano continuamente. Anche le tasse e i diritti d'autore pesano sulla stabilità finanziaria delle strutture culturali. Allo stesso tempo, le abitudini di consumo stanno cambiando: i ricavi provenienti dai bar e dalla ristorazione, a lungo essenziali per garantire il finanziamento incrociato del lavoro culturale, stanno diminuendo o ristagnando.

I club e i festival musicali non a scopo di lucro non possono semplicemente trasferire questi aumenti facendoli pesare sul pubblico. Dovendo funzionare secondo un modello di utilità pubblica, mantengono volontariamente prezzi d'ingresso moderati per garantire un accesso ampio e inclusivo. Si trovano così in contrasto con una logica che valuta sempre più gli spazi culturali secondo criteri strettamente commerciali. Di

conseguenza, molte organizzazioni lavorano al limite delle loro capacità o presentano un deficit strutturale. Le perdite sono compensate da lavoro non retribuito, auto-sfruttamento e un forte impegno volontario. Questo modello permette di mantenere viva la cultura, ma non è né equo né sostenibile.

DEFICIT FINANZIARI E MODELLI DI SOSTEGNO OBSOLETI

L'attuale modello di sostegno si basa in gran parte su principi di politica culturale risalenti agli anni '80. Privilegia il finanziamento di progetti a breve termine e si basa implicitamente sull'idea che la cultura possa autofinanziarsi in larga misura grazie agli introiti della ristorazione. Tuttavia, la realtà odierna delle realtà organizzative è ben diversa: esse devono garantire una programmazione continua, costruire strutture a lungo termine, garantire la sicurezza degli spazi e assumersi una responsabilità sociale più ampia. In questo contesto, gli strumenti esistenti non sono più adeguati. Il cambiamento delle abitudini di consumo, l'aumento dei costi fissi e i nuovi requisiti normativi rendono i modelli di finanziamento incrociato sempre meno sostenibili. Ciò che manca sono finanziamenti sostenibili che tengano conto di questa realtà, che garantiscano la sicurezza della pianificazione e assicurino il funzionamento duraturo di queste strutture.

DISUGUAGLIANZE FEDERALI

Nel sistema federalista svizzero esistono notevoli disparità tra i cantoni, i comuni e le regioni linguistiche. Sebbene le strutture non a scopo di lucro attive nel campo della musica contemporanea presentino modalità di funzionamento e missioni comparabili, si trovano ad affrontare contesti culturali, finanziari e amministrativi molto diversi. Questa situazione ostacola lo sviluppo coerente del settore e accentua le disuguaglianze esistenti.

ELEVATO CARICO AMMINISTRATIVO E CONDIZIONI QUADRO RESTRITTIVE

Le procedure amministrative, i requisiti in materia di pianificazione del territorio, la protezione dal rumore e la sicurezza sono complessi. Queste dinamiche riguardano tutte le parti coinvolte, da chi organizza alle autorità, passando per gli enti di promozione.

Per i club e i festival non a scopo di lucro, questa situazione rappresenta una sfida particolare. Con risorse umane limitate, devono soddisfare requisiti amministrativi inizialmente concepiti per strutture che dispongono di mezzi istituzionali molto più consistenti.

Il risultato è un crescente trasferimento di risorse – umane e finanziarie – dall'attività culturale alla gestione amministrativa. Le procedure, le responsabilità e i requisiti devono evolvere per essere proporzionati e adeguati alla realtà sul campo.

MANCANZA DI SICUREZZA SOCIALE E PRESSIONE PSICOLOGICA

Dietro e intorno al palcoscenico, molte persone assicurano il funzionamento quotidiano di questi luoghi in tutte le fasi di realizzazione – tecnica, produzione, programmazione, comunicazione, risorse umane, amministrazione, finanze, pulizie, servizio bar o sicurezza. Molti di questi posti di lavoro sono poco retribuiti, spesso a tempo parziale, con orari irregolari, ma comportano un alto livello di responsabilità.

In pratica, ciò significa che molte figure professionali sono costrette a svolgere più lavori per raggiungere un reddito sufficiente. Questa situazione genera una pressione costante, un carico psicologico significativo e un aumento del rischio di esaurimento o depressione. Allo stesso tempo, questo lavoro soffre di una mancanza di riconoscimento strutturale. Le persone interessate operano in un ambiente spesso precario e prevalentemente basato sulla realizzazione di progetti a breve termine, e sono costrette ad accettare altri

mandati per necessità economica. A lungo termine, queste condizioni non sono né socialmente sostenibili né compatibili con la stabilità del settore.

SVANTAGGIO SISTEMATICO DELLA MUSICA ATTUALE RISPETTO AD ALTRE DISCIPLINE CULTURALI

In termini di sovvenzioni pubbliche, il settore della musica contemporanea in Svizzera rimane chiaramente sottodimensionato rispetto ad altre discipline culturali. Mentre le istituzioni consolidate – come teatri d'opera, teatri o musei – beneficiano generalmente di finanziamenti istituzionali stabili e pluriennali, i club e i festival di musica contemporanea non a scopo di lucro dipendono quasi esclusivamente da sostegni puntuali o da finanziamenti legati a progetti specifici. La musica contemporanea è caratterizzata da una pluralità di scene, correnti culturali alternative e modelli organizzativi ed economici diversi. Il sostegno alle nuove leve e alla diversità culturale sono elementi centrali di queste dinamiche. Un ecosistema musicale vivace non nasce dall'uniformità, ma dalla coesistenza, su un piano di parità, di molteplici forme di espressione.

SVANTAGGIO SISTEMATICO DEGLI EVENTI SENZA SCOPO DI LUCRO RISPETTO AI GRANDI EVENTI

All'interno del mercato della musica dal vivo, i club e i festival non a scopo di lucro subiscono una pressione crescente legata alla concentrazione delle risorse, dell'attenzione dei media e dei ricavi a favore dei grandi eventi a scopo commerciale. Questi ultimi beneficiano in modo sproporzionato delle sponsorizzazioni e della visibilità pubblica. Tuttavia, anche le strutture non a scopo di lucro generano un importante valore economico e sociale: creano posti di lavoro, rafforzano la generazione di valore locale, stimolano il turismo e contribuiscono allo sviluppo regionale. Secondo l'ufficio federale di statistica, ogni franco investito nella cultura genera circa tre franchi in altri settori economici.

Tuttavia, i modelli di finanziamento incrociato che finora hanno sostenuto la scena indipendente stanno diventando sempre più fragili. Il calo degli introiti della ristorazione, legato all'evoluzione delle abitudini di consumo, e la concentrazione dei concerti a grande affluenza nelle mani di poche organizzazioni commerciali comportano una perdita quasi totale delle entrate che in precedenza alimentavano, almeno in parte, le scene locali.

Di fronte a queste sfide strutturali, è necessario mettere in atto misure concrete per garantire, a lungo termine, la stabilità, la diversità e l'accessibilità alla musica dal vivo in Svizzera:

POSSIBILI SOLUZIONI

- Riconoscimento della cultura dei club e dei festival come equivalente a quella dei teatri, delle opere e dei musei.
- Creazione di una legge nazionale sulla promozione della musica, analoga alla legge sulla promozione del cinema.
- Riforma delle condizioni quadro: procedure semplificate per autorizzazioni, rendiconti e richieste di finanziamento.
- I fondi pubblici devono garantire in modo sostenibile i costi di infrastruttura e di esercizio e non limitarsi al sostegno di progetti o programmi puntuali. Una sovvenzione di base al funzionamento è indispensabile per le sale da concerto, i centri culturali, i club e i festival, al fine di consentire una pianificazione continua, una retribuzione equa del personale e la sostenibilità di questi luoghi.
- Aumento dei finanziamenti pubblici esistenti da parte della Confederazione, dei Cantoni e dei Comuni per rispondere alle realtà attuali delle istituzioni culturali.
- Protezione giuridica degli spazi culturali nel diritto edilizio e urbanistico.

LE PERSONE
DIETRO LE QUINTE:
REALTÀ SOCIALI
E PRECARIETÀ



Le scene musicali contemporanee non potrebbero esistere senza le persone che ne garantiscono il funzionamento quotidiano: personale tecnico, programmatrici e programmatori, produttrici e produttori, squadre operative, responsabili delle serate e tante altre ancora.

Molte di queste figure professionali lavorano su base volontaria o con un basso tasso di occupazione, con orari impegnativi e irregolari, a volte anche senza retribuzione, pur assumendosi un carico di lavoro importante. Spesso queste attività sono svolte parallelamente ad altri lavori per garantire un reddito sufficiente.

Lo stesso vale per altri ambienti dell'ecosistema, in particolare per le agenzie di booking e promozione, le etichette discografiche e tutte le persone operative nel settore. Le condizioni attuali creano un crescente squilibrio: mentre le strutture a scopo di lucro ne traggono vantaggio, le organizzazioni non commerciali vedono la loro esistenza sempre più minacciata.

SFIDE ATTUALI

Mancanza di una sicurezza sociale adeguata, salari bassi o precari e scarso riconoscimento sociale del lavoro svolto dietro le quinte.

Svantaggio strutturale nell'accesso ai finanziamenti rispetto alle discipline culturali consolidate o ai grandi eventi.

Mancanza di strutture inclusive che consentano il coinvolgimento dei gruppi emarginati nei processi decisionali e nell'organizzazione degli eventi.

Il volontariato è parte integrante del DNA delle sale da concerto e dei festival di musica dal vivo senza scopo di lucro. Favorisce la partecipazione, l'apprendimento e la trasmissione. Tuttavia, quando compensa carenze finanziarie strutturali, può diventare un vincolo economico e rafforzare l'auto-sfruttamento e l'instabilità dei team.

Da queste sfide derivano delle esigenze e dei campi d'azione concreti, essenziali per una scena di musica dal vivo socialmente giusta, sostenibile e diversificata.

GIOVANI E VOLONTARIATO

Gli spazi culturali inclusivi offrono al pubblico giovane sostegno per i loro progetti, opportunità di formazione e partecipazione attiva a programmi culturali, educativi e di mediazione. Il lavoro a favore delle nuove generazioni deve essere rafforzato e sviluppato, non ridotto.

Il volontariato nel settore culturale deve essere riconosciuto, protetto e sostenuto in modo adeguato.

Le offerte culturali e sociali devono essere accessibili e consentire la partecipazione di persone provenienti da realtà sociali diverse.

DIVERSITÀ E INCLUSIONE

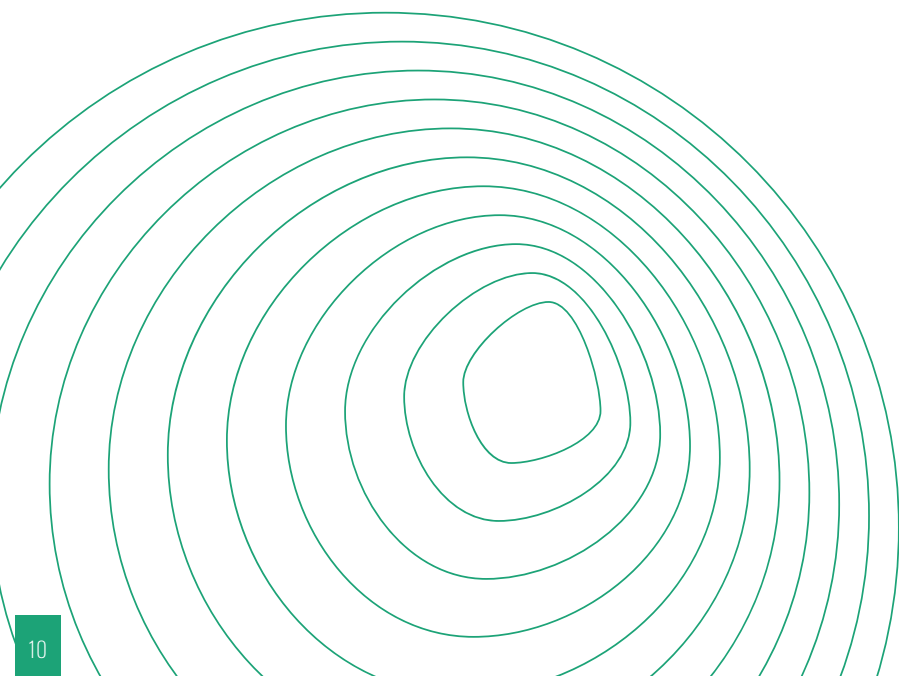
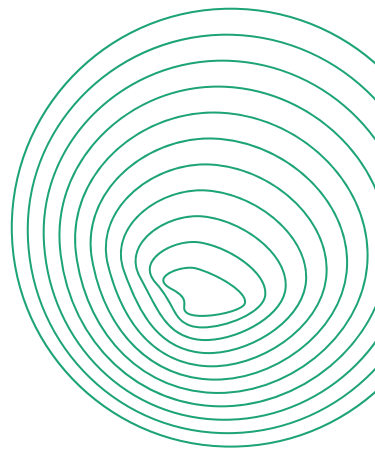
I dispositivi di sostegno culturale devono consentire di promuovere in modo mirato la diversità, l'inclusione e le pari opportunità. I finanziamenti pubblici e i nuovi strumenti di sostegno devono favorire un radicamento duraturo e uno sviluppo continuo della partecipazione culturale.

La cultura favorisce l'istruzione, la democrazia e la partecipazione sociale. La diversità non deve essere solo affermata come obiettivo, ma resa concretamente possibile grazie a processi decisionali inclusivi e a condizioni di accesso eque.

CREAZIONE DI VALORE AGGIUNTO E VISIBILITÀ

I luoghi culturali senza scopo di lucro contribuiscono in modo significativo alla creazione di valore aggiunto economico e sociale. I grandi eventi, così come l'intera industria musicale mondiale, si basano in parte su queste strutture.

L'intero settore musicale beneficia direttamente della formazione di personale qualificato e dello sviluppo di competenze professionali acquisite attraverso l'esperienza pratica maturata all'interno di queste organizzazioni. Tuttavia, tale contributo non è né riconosciuto né adeguatamente ricompensato.



Per rispondere a queste esigenze, sono necessarie misure concrete strutturali che garantiscono la sicurezza sociale, la partecipazione e lo sviluppo sostenibile a lungo termine.

POSSIBILI SOLUZIONI

- Rafforzamento della protezione sociale e delle condizioni di lavoro di tutte le persone impiegate nel settore culturale, accompagnato da meccanismi concreti che garantiscano l'effettiva applicazione di tali misure. Ciò implica un cambiamento strutturale: servizi di consulenza accessibili, punti di contatto specifici per il settore e dispositivi di controllo che sostengano i luoghi culturali e gli organizzatori nell'attuazione.
- Lo sviluppo di soluzioni collettive in materia di assicurazione sociale, la previdenza per la vecchiaia e l'indennizzo in caso di malattia o infortunio. La precarietà delle persone attive nel settore della musica contemporanea è un problema strutturale. Esempi internazionali dimostrano che sono possibili soluzioni sostenibili quando le istituzioni di sostegno, le assicurazioni, le autorità culturali e la scena stessa cooperano.
- Attuazione di offerte di prevenzione e sostegno in materia di salute mentale.
- Finanziamento sostenibile del lavoro legato alla gioventù e della promozione del volontariato, compresi la formazione, il sostegno ai progetti e il riconoscimento sociale.
- Finanziamento sostenibile della formazione nel settore della musica dal vivo, favorendo un migliore riconoscimento del lavoro professionale.
- Istituzione di un modello basato su un fondo di reinvestimento che consente al personale di beneficiare di un ritorno diretto sui ricavi derivanti dal valore creato dal loro impegno.
- Promozione mirata della diversità e dell'inclusione, al fine di integrare sistematicamente i gruppi emarginati e creare pari opportunità.
- Valorizzazione e visibilità: le strutture senza scopo di lucro costituiscono un pilastro essenziale della musica attuale. Questo impegno merita un riconoscimento sociale e un sostegno pubblico all'altezza della sua importanza.

LA CULTURA
HA BISOGNO DI
SPAZIO: NUOVE
PROSPETTIVE DI
PIANIFICAZIONE



La gentrificazione dei centri urbani accresce la pressione sulle sale da concerto, sui club e sui festival, spesso situati in quartieri ex industriali o operai.

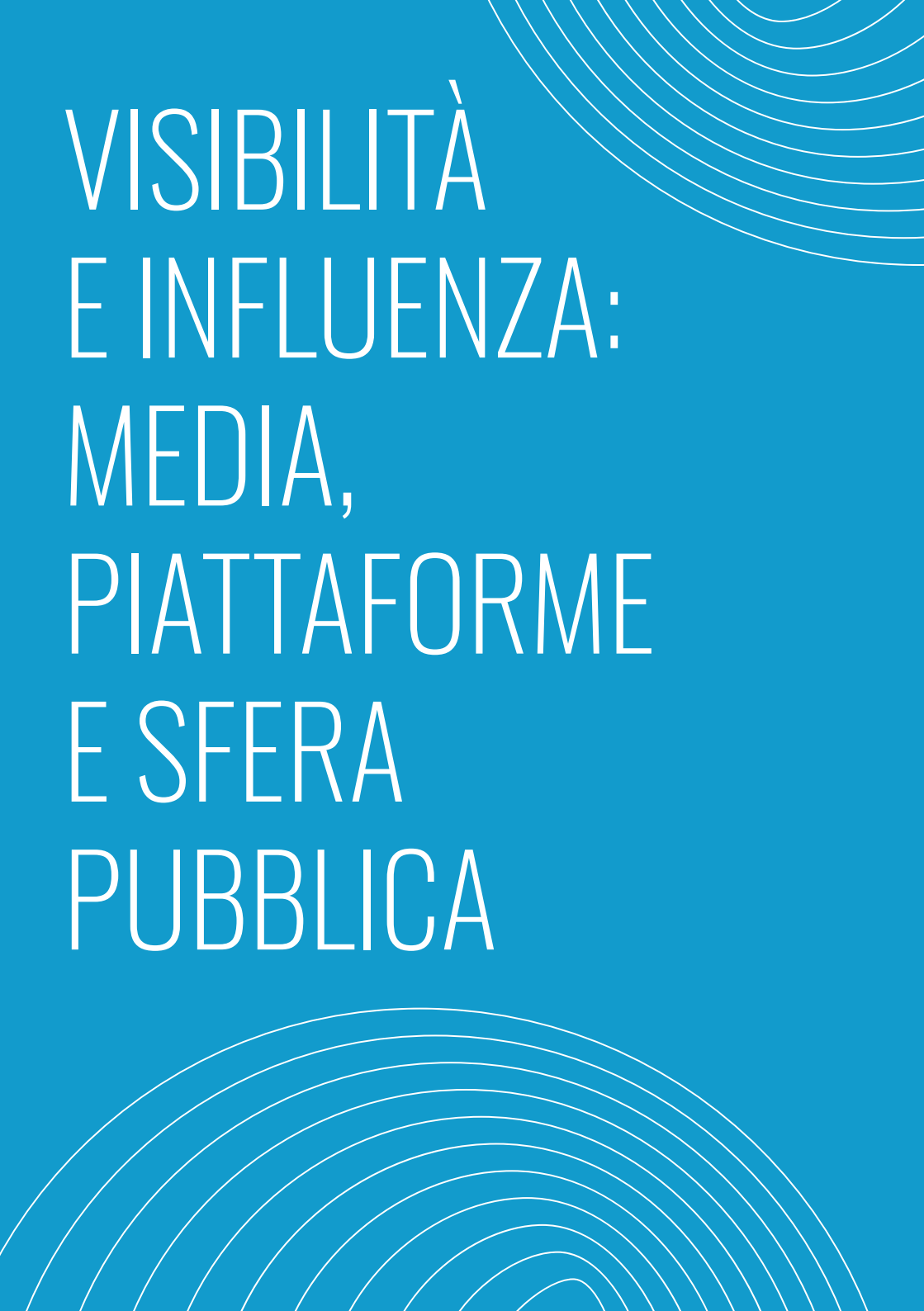
La densificazione e la rivalutazione immobiliare sono accompagnate da nuovi usi residenziali, generalmente meno tolleranti nei confronti delle attività culturali notturne, il che genera maggiori conflitti a proposito del loro utilizzo.

Nell'attuale quadro giuridico, queste tensioni si traducono spesso in restrizioni degli orari, limitazioni più severe in materia di rumore o costosi investimenti in materia di insonorizzazione. Queste misure minacciano l'equilibrio economico dei luoghi, in particolare quelli la cui forza risiede nel loro radicamento locale, nella loro autenticità e nel loro impatto culturale. Alcune sale sono già state costrette a ridurre drasticamente le loro attività o addirittura a chiudere. Anche i festival sono sempre più colpiti da requisiti più severi in materia di autorizzazioni, sicurezza e rumore, che sono difficilmente compatibili con i loro modelli di business non a scopo di lucro.

Questa dinamica porta alla progressiva scomparsa degli spazi di diffusione e sperimentazione, indebolisce la scena emergente e favorisce una standardizzazione dell'offerta culturale. Si tratta di una scelta politica fondamentale: la diversità culturale è riconosciuta come un bene comune degno di protezione o continua ad essere percepita come un fastidio?

POSSIBILI SOLUZIONI

- I nuovi progetti di costruzione devono anticipare l'impatto sui luoghi culturali esistenti e adottare le misure necessarie, in particolare in materia di protezione dal rumore.
- I luoghi culturali devono essere obbligatoriamente presi in considerazione nei piani di destinazione e di sviluppo. I club e i festival devono essere esplicitamente identificati e integrati nei processi di pianificazione.
- Rafforzamento della sicurezza giuridica per i luoghi culturali: autorizzazioni durature e condizioni quadro stabili sono indispensabili per una pianificazione a lungo termine e la sostenibilità delle strutture.
- Affinché i conflitti di vicinato non vengano sistematicamente risolti a scapito dei luoghi culturali esistenti, è necessario definire direttive e condizioni quadro ad hoc.



VISIBILITÀ
E INFLUENZA:
MEDIA,
PIATTAFORME
E SFERA
PUBBLICA

Il settore della musica dal vivo contribuisce in modo significativo alla diversità culturale, all'innovazione creativa e alla partecipazione sociale. Tuttavia, il suo lavoro rimane poco visibile nella sfera pubblica.

Le piattaforme digitali e i media pubblici possono svolgere un ruolo determinante nella promozione e nella valorizzazione di queste attività, contribuendo così al rafforzamento dell'intero ecosistema culturale.

Oggi, la visibilità e la percezione della musica contemporanea dipendono sempre più dagli ambienti mediatici e digitali che hanno subito cambiamenti profondi negli ultimi anni. Questa evoluzione solleva diverse sfide:

RESPONSABILITÀ DELLE PIATTAFORME DI STREAMING DIGITALE

I servizi di streaming come Spotify o Apple Music influenzano fortemente la diffusione, la visibilità e la monetizzazione della musica. Sebbene generino dei ricavi considerevoli grazie alla creazione musicale, finora non contribuiscono in modo sistematico al sostegno e allo sviluppo della diversità musicale svizzera. Allo stesso tempo, i modelli di reddito del settore si stanno spostando verso queste piattaforme, mentre le fonti di reddito tradizionali – vendita di supporti fisici o equa remunerazione dei diritti d'autore – sono fortemente diminuite. Questa evoluzione aggrava in modo particolare la situazione finanziaria delle strutture che svolgono un lavoro di prossimità e assumono dei rischi nello sviluppo di nuove forme musicali.

Il potere, la visibilità e la creazione di valore si concentrano nelle mani di pochi enti globali, lasciando poco spazio a modelli alternativi orientati al bene comune.

SOCIAL NETWORK

- I social network come Meta (Facebook, Instagram) o TikTok dettano sempre più quali contenuti culturali sono visibili. La portata organica degli eventi è diminuita notevolmente negli ultimi anni, poiché i contenuti sono filtrati o limitati dagli algoritmi. Per raggiungere il proprio pubblico, chi organizza eventi è ora costretto a investire in pubblicità a pagamento. Tuttavia, questi investimenti non sempre raggiungono l'effetto desiderato o intervengono troppo tardi per garantire la sostenibilità economica degli eventi. Una parte crescente delle risorse già limitate viene così assorbita dalle piattaforme commerciali.

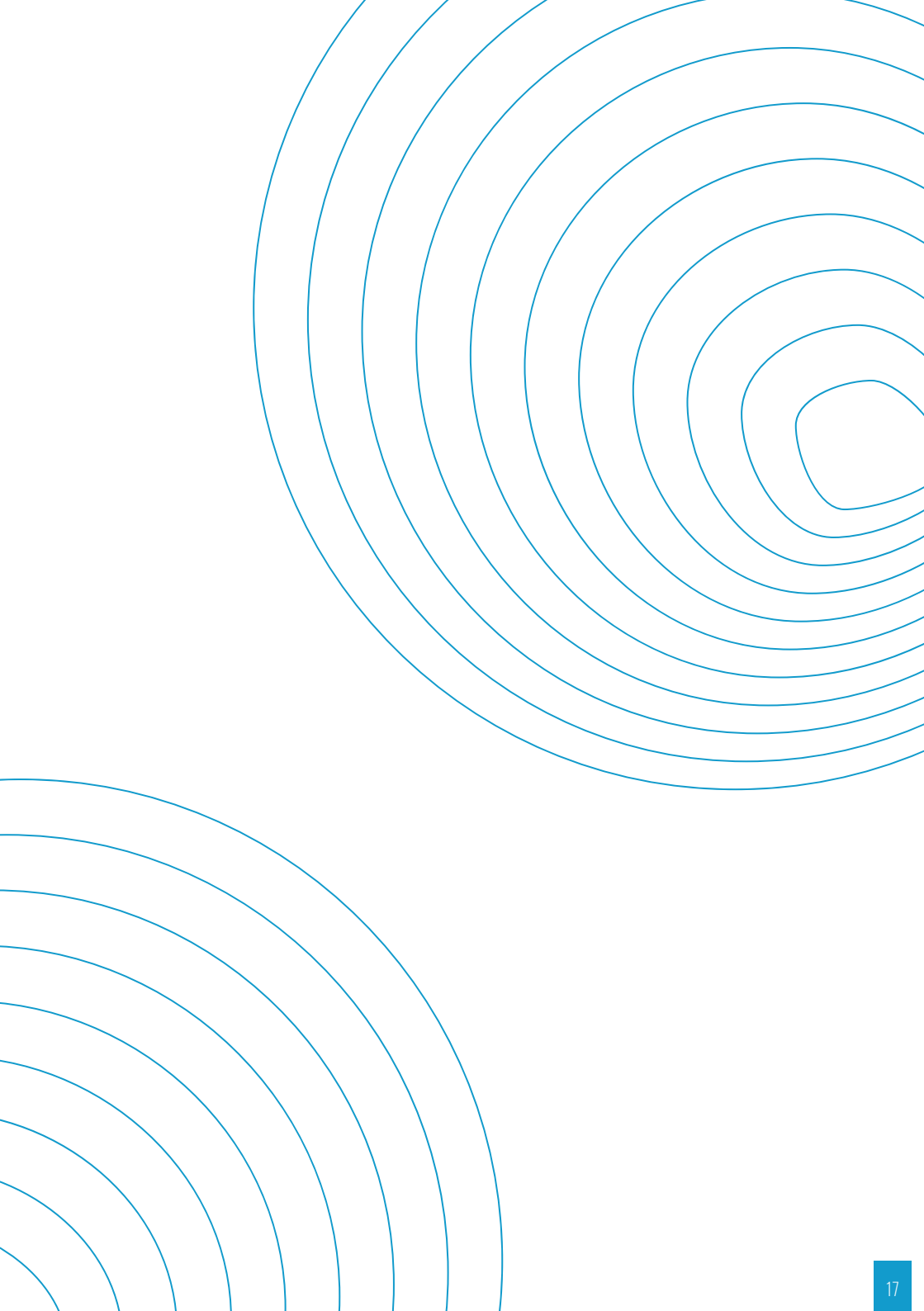
RUOLO DEI MEDIA

I media svolgono un ruolo centrale nella visibilità, nella contestualizzazione e nel riconoscimento culturale. Allo stesso tempo, il giornalismo culturale in Svizzera è sottoposto a una pressione considerevole: la stampa scritta e digitale riduce continuamente il proprio organico, in particolare nel settore culturale. La copertura approfondita della musica popolare sta diventando sempre più rara, così come le recensioni dei concerti e gli annunci specializzati. La percezione del pubblico è sempre più influenzata dagli algoritmi e dalle logiche economiche delle piattaforme. Le persone coinvolte nell'organizzazione e nella creazione di musica indipendente perdono così importanti piattaforme per rendere visibile il loro lavoro a un vasto pubblico, sia a livello regionale che nazionale. Ciò indebolisce non soltanto le singole realtà, ma l'intero ecosistema culturale.

Le seguenti possibili soluzioni mostrano come la responsabilità della visibilità culturale può essere assunta congiuntamente dai media, dalle piattaforme e dalle istituzioni pubbliche.

POSSIBILI SOLUZIONI

- I quadri legislativi devono obbligare i servizi di streaming a reinvestire una parte dei loro ricavi generati in Svizzera nel sostegno alla creazione musicale nazionale, sull'esempio della Lex Netflix nel settore cinematografico.
- Al fine di ridurre la dipendenza dalle piattaforme commerciali multinazionali, è necessario sostenere modelli alternativi, indipendenti ed equi (piattaforme aperte e decentralizzate, applicazioni culturali cooperative, reti locali).
- Programmi di sostegno specifici devono rafforzare il giornalismo culturale dedicato alla musica attuale e alle scene di nicchia.
- La salvaguardia di un panorama mediatico democratico e il rafforzamento dei media di servizio pubblico sono essenziali.
- Il finanziamento di posti di giornalismo culturale nella stampa scritta, nei media digitali e radiofonici deve consentire un accompagnamento sostenibile della musica attuale e indipendente.
- Devono essere incoraggiate le partnership tra media e luoghi culturali al fine di garantire una copertura adeguata e approfondita, che includa contenuti editoriali e annunci di eventi.
- Il monitoraggio della copertura mediatica dei luoghi senza scopo di lucro costituisce un elemento importante nel dialogo con le autorità. Rafforza la pertinenza e la legittimità delle loro attività e sostiene le decisioni in materia di politica culturale.
- Gli obblighi legali, i meccanismi di quota e gli strumenti di sostegno possono contribuire a garantire in modo sostenibile le infrastrutture, i posti di lavoro e la diversità culturale in Svizzera.



SOSTEGNO
STRUTTURALE
PER UNA SCENA
DELLA MUSICA
DAL VIVO
SOSTENIBILE



Negli ultimi decenni, i cambiamenti sociali, culturali e tecnologici hanno portato a una crescente professionalizzazione delle sale da concerto e dei festival senza scopo di lucro. Allo stesso tempo, le esigenze e le condizioni di lavoro sono profondamente cambiate. Nonostante un moderato aumento del sostegno pubblico dagli anni '80, i contributi statali rappresentano oggi solo lo 0-30% dei bilanci totali dei membri di PETZI. La maggior parte dei finanziamenti proviene quindi dalla biglietteria, dai ricavi della ristorazione e dalle sponsorizzazioni private.

Per molto tempo, le aziende del settore alcolico e del tabacco hanno svolto un ruolo centrale nella sponsorizzazione. Le evoluzioni legislative in materia di prevenzione e pubblicità hanno in gran parte posto fine a queste fonti di finanziamento, un'evoluzione socialmente necessaria e legittima. Tuttavia, le perdite finanziarie che ne derivano non sono state finora compensate in modo sufficiente.

I club e i festival sono quindi costretti a diversificare le loro fonti di reddito, mentre i costi operativi continuano ad aumentare. Questa situazione rende le strutture più vulnerabili alle fluttuazioni economiche e ai cambiamenti nelle abitudini di consumo.

È quindi necessario un adeguamento dei modelli di finanziamento esistenti. Ciò solleva la questione centrale del ruolo che le autorità pubbliche possono svolgere per accompagnare attivamente questa transizione e garantire, a lungo termine, il mantenimento di un panorama musicale diversificato e accessibile in tutte le regioni della Svizzera.

Per uno sviluppo continuo e sostenibile, l'ecosistema della musica contemporanea in Svizzera ha bisogno di nuove strategie di finanziamento.

POSSIBILI SOLUZIONI

- Rafforzare le possibilità di finanziamento strutturali: sovvenzioni pluriennali al funzionamento devono integrare, o addirittura sostituire, i sostegni puntuali concessi ai progetti.
- Accompagnare la professionalizzazione e la trasformazione: offerte di consulenza, formazione continua e innovazione devono sostenere i luoghi nel loro adattamento alle nuove pratiche culturali.
- Garantire l'accessibilità, la partecipazione e la diversità: gli adeguamenti economici devono preservare in modo sostenibile l'accesso alla cultura, il sostegno alle nuove leve e la pluralità musicale.
- Riconoscere pienamente il ruolo sociale dei luoghi culturali: la prevenzione, la sicurezza e la creazione di Safer Spaces devono essere considerate componenti essenziali del lavoro dei luoghi culturali e integrate nei modelli di finanziamento.
- Delimitare chiaramente il volontariato e il finanziamento sostenibile: l'impegno volontario deve essere sostenuto in modo mirato, ma non può sostituire le misure di finanziamento strutturali.

RIPENSARE L'ECOSISTEMA



Le sale da concerto e i festival indipendenti sono per lo più organizzati in associazioni no profit. A differenza di chi invece opera a scopo commerciale, queste strutture non mirano alla massimizzazione del profitto, ma alla realizzazione di una programmazione culturale varia e accessibile.

I prezzi dei biglietti sono volutamente bassi per favorire la partecipazione. Inoltre, questi luoghi investono in nuovi progetti, assumono rischi artistici e seguono una logica di sviluppo a lungo termine. Il loro ruolo può essere paragonato, in altri settori economici, a quello della ricerca e dello sviluppo. Quasi tutte le artiste e gli artisti hanno iniziato la loro carriera in piccole sale o su palchi indipendenti, prima di accedere a manifestazioni di più ampia portata.

Questo lavoro di fondo è essenziale, ma rimane poco riconosciuto e strutturalmente sottofinanziato. La perequazione finanziaria interna, a lungo garantita dalle serate in discoteca, sta diventando sempre più difficile a causa dell'evoluzione delle abitudini di consumo.

Inoltre, molti concerti che registrano il tutto esaurito sono ora organizzati direttamente o coprodotti da enti commerciali. Allo stesso tempo i costi aumentano, accrescendo la pressione finanziaria sui luoghi culturali e sulle persone che li gestiscono. Il risultato sono condizioni di lavoro precarie: bassi tassi di occupazione e salari bassi.

Questo squilibrio economico e strutturale solleva una questione di equità: le strutture non commerciali contribuiscono in modo determinante allo sviluppo di artiste e artisti e del loro pubblico, assumendosi al contempo i rischi e i costi legati alla creazione e al ricambio artistico. I benefici si concretizzano generalmente quando i progetti diventano econo-

micamente sostenibili e vengono quindi catturati principalmente da organizzazioni a scopo di lucro, che dispongono di mezzi finanziari e capacità di negoziazione senza pari. Tuttavia, è proprio nel momento in cui si costruisce lo sviluppo artistico che mancano meccanismi di finanziamento stabili e affidabili.

In questo contesto, sono necessari nuovi strumenti di finanziamento per garantire un ritorno sistematico di una parte delle risorse generate dagli eventi più redditizi alla base dell'ecosistema. Ciò consentirebbe di condividere le responsabilità all'interno dell'ecosistema e contribuirebbe a mettere in ciclo le risorse.

L'introduzione di una «tassa sui biglietti», ispirata a modelli internazionali (i cosiddetti ticket levy) che hanno dato prova della loro efficacia, è uno degli strumenti possibili. Questo meccanismo prevede una tassa solidale sui biglietti di eventi di grande capienza o particolarmente redditizi. Gli importi raccolti sarebbero destinati a un fondo dedicato alle sale e ai festival indipendenti impegnati nel sostegno alla creazione emergente, nonché alle infrastrutture culturali di interesse pubblico.

Un tale dispositivo di redistribuzione rafforzerebbe la sostenibilità dell'ecosistema senza gravare in modo significativo sul pubblico. Queste nuove strategie di finanziamento non mettono in discussione i modelli economici esistenti, ma sostengono il lavoro delle strutture oggi sottofinanziate e contribuiscono così alla loro sostenibilità.

CONCLUSIONE:
IL FUTURO SI
COSTRUISCE
ALLA BASE



Quando i piccoli luoghi culturali scompaiono, non si perdono solo i palcoscenici, ma anche gli spazi sociali in cui la cultura viene vissuta, costruita e trasformata. Sono luoghi che aprono nuove prospettive e rafforzano la coesione sociale.

Gli spazi di piccole e medie dimensioni sono indispensabili per la musica contemporanea in Svizzera. È lì dove giovani artiste e artisti acquisiscono le loro prime esperienze, emergono nuove scene, diventa visibile la diversità culturale e prende forma l'innovazione sociale. Questi luoghi sono spazi sociali molto reali. Un panorama culturale diversificato permette l'incontro, lo scambio e la partecipazione, al di là delle piattaforme digitali e degli algoritmi.

La scena della musica dal vivo non profit svolge un lavoro di prossimità essenziale in materia di vita comunitaria, formazione, integrazione e partecipazione culturale. Tuttavia, questo lavoro rimane insufficientemente riconosciuto a livello politico, mentre altre discipline culturali beneficiano di maggiori finanziamenti per missioni comparabili.

Le imprese commerciali e i grandi eventi traggono vantaggio dal valore culturale creato all'interno dell'ecosistema musicale, mentre i rischi, il lavoro di sviluppo e gran parte della precarietà rimangono concentrati alle radici dell'ecosistema. Questo squilibrio strutturale non è più sostenibile dal punto di vista della politica culturale.

Il sottofinanziamento strutturale, l'aumento dei costi fissi, l'insufficiente protezione sociale e una logica di sostegno che privilegia altre discipline esercitano una pressione considerevole su uno dei fondamenti essenziali della cultura in Svizzera.

Affinché la Svizzera mantenga una scena diversificata, innovativa e indipendente nel campo della musica contemporanea, sono necessarie una chiara priorità politica a favore della base dell'ecosistema e la parità di trattamento tra le diverse discipline:

- Rafforzamento delle misure di sostegno pubblico, con un'attenzione esplicita ai finanziamenti a lungo termine.
- Rafforzamento della sicurezza sociale per tutte le persone che rendono possibile l'attività culturale – davanti e dietro le quinte - compresi salari e compensi equi, nonché adeguati dispositivi di protezione sociale.
- Protezione e messa in sicurezza degli spazi culturali come luoghi di incontro, partecipazione e formazione.
- Riconoscimento della funzione sociale dei luoghi culturali come spazi di interazione sociale e di processi democratici.
- Riconoscimento della funzione economica dei luoghi culturali non a scopo di lucro come spazi di sviluppo e formazione per l'industria musicale e culturale, nonché come fattore di attrattività territoriale e di creazione di valore regionale.

L'ecosistema della musica contemporanea in Svizzera ha bisogno di nuove strategie di finanziamento per garantire il suo sviluppo a lungo termine. L'introduzione di un contributo sui biglietti dei grandi eventi o di eventi particolarmente redditizi consentirebbe un ritorno mirato, all'interno dello stesso ecosistema, alle strutture che ne costituiscono la base. Un fondo indipendente potrebbe così garantire il funzionamento dei luoghi, promuovere condizioni di lavoro eque, rafforzare il lavoro con le nuove generazioni e l'impegno volontario, sostenere la diversità e consentire la sperimentazione.

Una scena della musica dal vivo equa e sostenibile vive di diversità. Per garantire la sostenibilità dell'intero ecosistema, occorre una base solida.

Una scena della musica dal vivo equa e sostenibile vive di diversità.

Per garantire la sostenibilità dell'intero ecosistema, occorre una base solida.

È giunto il momento di assumersi collettivamente questa responsabilità.



VERBAND SCHWEIZER MUSIKCLUBS UND FESTIVALS
FÉDÉRATION SUISSE DES CLUBS ET DES FESTIVALS DE MUSIQUES ACTUELLES
FEDERAZIONE SVIZZERA DEI CLUB E FESTIVAL DI MUSICA
SWISS FEDERATION OF MUSIC VENUES AND FESTIVALS